

“La forza della vita nella sofferenza”

Domenica 1 febbraio si è celebrata in tutta la Chiesa italiana la trentunesima Giornata per la Vita. Anche nella nostra parrocchia il nostro parroco ha commentato il Messaggio dei nostri Vescovi. Ne riportiamo i passaggi principali.

Come ogni anno, i nostri Vescovi hanno inviato un messaggio, che costituisce un forte richiamo alla vicinanza verso chi soffre, affinché le scelte di morte, dall'aborto all'eutanasia, siano sconfitte dalle scelte di vita. C'è in giro e nei cuori tanta sofferenza, nonostante i messaggi pubblicitari dipingano sempre una società spensierata e gaia. I nostri Vescovi evocano alcune di queste sofferenze. Soffre chi è affetto da malattie degenerative che chiudono gradualmente le finestre comunicative sul mondo. Soffre la mamma che non riesce ad accettare, per tanti motivi, la nuova vita che porta in grembo. Soffre chi è solo e non è amato da nessuno... La sofferenza - scrivono realisticamente i nostri Pastori - appartiene al mistero dell'uomo e resta in parte imperscrutabile. Si cerca in tante maniere di non parlarne, di nascondere, perché non siamo capaci di reggerla: è troppo in contrasto con il desiderio di gioia e di vita che ci portiamo dentro. La nostra cultura oggi è troppo debole e troppo fragile

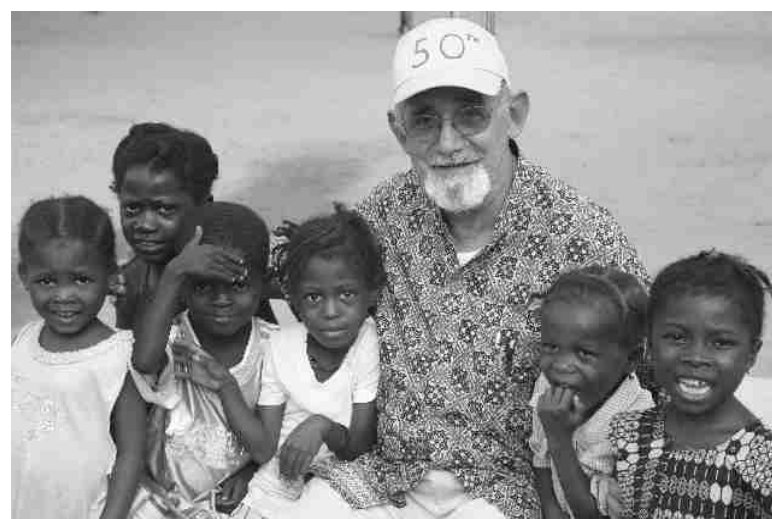
per affrontare il senso della sofferenza. Ecco perché ne ha paura. C'è una sorta di anestesia collettiva oggi sul tema del dolore. Il tema della malattia, della vecchiaia, della sofferenza fisica e morale è quasi bandito dalla cultura pubblica, solidale a parole ma sempre meno capace di andare a fondo, di cercare e trovare il senso della realtà, quasi sempre presentata in forme patinate e utopistiche. Quando la sofferenza insorge, si preferisce o nascondere o eliminare chi soffre. Il paradosso della nostra società tecnocratica, che pretende di dare una risposta tecnica ad ogni problema, è di rendere la gente sempre più fragile e impaurita di fronte a tutto ciò che non si può ridurre a problema tecnico. Ma la sofferenza non è un problema che si può risolvere solo tecnicamente. E' un problema di altro tipo, che riguarda il senso globale della vita. La cultura pagana, a suo tempo, aveva dato una sua risposta: il dolore è il prezzo da pagare per la gioia della vita, è una fatalità che deriva da una tragica legge cosmica.

Il cristianesimo dà la sua risposta: a partire dalla morte e risurrezione di Cristo, anche la sofferenza ha un senso, non in quanto sofferenza, ma in quanto la sofferenza mette in moto l'amore e l'obbedienza al progetto di Dio. Ma l'uomo di oggi non è né pagano, né cristiano: ecco perché è culturalmente e spiritualmente sprovvaduto nei confronti della sofferenza e quindi oscilla tra una fiducia ottimistica e ingenua nella onnipotenza della medicina e della scienza, e un'angoscia che diventa disperazione, quando le cose non vanno secondo programma o secondo il copione che si ha in mente. Lo vediamo oggi in tante persone: incapaci di educare all'accoglienza della sofferenza, perché incapaci di integrare il dolore e il limite nell'economia più vasta dell'itinerario di vita. Oggi si vive a prescindere dalla sofferenza: ecco perché, quando essa compare, diversamente dalle generazioni passate più attrezzate ad incontrare e a integrare il sacrificio, oggi ci si

dispera, si ammutolisce e sembra, in certi frangenti, che l'unica via di uscita sia l'eutanasia, che si sta imponendo sempre più a livello culturale come espressione di autodeterminazione, e dunque come un diritto che va garantito, mentre in realtà è una forma di resa di fronte all'angoscia della morte, è un gettare la spugna quando la vita non appare più degna di essere vissuta. Solo di fronte a Dio, che ha vinto in Cristo il buio della

morte entrandovi fino in fondo, la vita umana riacquista il suo senso. Di fronte a Dio la vita umana ha sempre e ancora senso, anche quando viene meno la salute, anche quando si vivono fallimenti e delusioni, perché solo Dio può liberarci dalle potenze oscure del male e della morte. E solo Dio, che si è reso vicino a noi in Cristo, rappresenta la vera, unica speranza che ogni vita umana non cade nell'oblio del nulla, ma entra in una vita beata che non ha più fine.

UN SALUTO DI PADRE LUIGI BRIONI DALLA SIERRA LEONE



“Carissimi ... Tutti, ecco una mia foto insieme ai bimbi di Mayayah, un piccolo villaggio a 4 km da casa. Ve la mando subito così vedete che sto bene, vi ricordo con nostalgia, e vi assicuro la mia preghiera. Con tutto il cuore, Luigi”

Dall'anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

Alessandra Cecilia Biacchi, figlia di Giacomo e di Carmen Tesolin
Brando Braga, figlio di Aristide e Monica Visioli
Samuele De Padova, figlio di Angelo e Erika Braga
Odiase Gregory Egbemhonkhaye, figlio di Alexander e Iyore Egbemhonkhaye
Alessia Sita, figlia di Alessio e di Lucia Gianfreda

DEFUNTI NEL SIGNORE

Bruna Storchi, di anni 95
 Rosa Barbeta, di anni 31
 Fiorella Spotti, di anni 51
 Carolina Pagliari, di anni 92
 Maria Lodi, di anni 88
 Francesco Cavalca, di anni 81
 Rina Cremonesi, di anni 86
 Giuseppe Valenti, di anni 81
 Antonietta Bassani, di anni 81
 Daniele Salamone, di anni 25
 Marina Zani, di anni 78
 Aristeo Bernazzali, di anni 80
 Virginia Visioli, di anni 85
 Lino Bolognesi, di anni 84
 Augusto Bertoglio, di anni 74
 Elvira Arengi, di 85
 Giuseppe Martani, di anni 77
 Maria Sguardi, di anni 93
 Carlo Anversa, di anni 84
 Barbara Fanfoni, di anni 84
 Giuseppe Daina, di anni 45
 Alice Cavalli, di anni 85
 Giovanni Dadone, di anni 88
 Dante Germani, di anni 88
 Giacomo Sacchelli, di anni 81
 Emma Cremonesi, di anni 85

Benedizione delle famiglie nelle case

Nel tempo pasquale è consuetudine che i preti visitino le famiglie per la benedizione pasquale: un tempo veniva chiamata "benedizione delle case"; oggi, più propriamente, viene chiamata "benedizione delle famiglie", perché non si benedicono i muri, ma le persone che vi abitano! Data la contrazione del tempo in cui i membri della famiglia si possono trovare in casa a motivo del lavoro e data la scarsità dei preti, non è possibile passare ogni anno in tutte le famiglie della parrocchia. Abbiamo ritenuto opportuno dividere il territorio parrocchiale in quattro settori. Quest'anno passeremo nelle seguenti vie: Piazza Garibaldi, Piazza Turati, Via Marconi, Via Azzo Porzio, Via Cairoli, Via Mentana, Via Saffi, P.za S. Martino e Solferino, Via del Lino, Via Baldesio, Via Giordano Bruno, Via Centauro, Via Fantini, Via Ponchielli, Via Colombo, Via Vaghi, Via Miglioli, P.za Battisti, Via del Sale, Vicolo Pozzi. Ogni domenica, negli avvisi delle messe, daremo notizia delle vie nelle quali passeremo di settimana in settimana. Resta la possibilità e la opportunità, da parte dei genitori, della benedizione alla famiglia nel giorno di Pasqua. Ogni papà e ogni mamma, come anche ogni battezzato, ha la possibilità, prima del pranzo pasquale, di benedire tutti membri della famiglia: il formulario si trova presso il Duomo e la chiesa di san Francesco.

I PROVERBI DI LUCIA

Se apri l'occhio del tuo cuore potrai vedere cose prima invisibili

L'amico fedele è come una stella che ti guida nel deserto

Donna e tela non vanno giudicate al lume di candela

La Pasqua fa suonare forte le campane per la resurrezione di Gesù da segnalare

Aprile, Aprilino, un giorno caldo e uno frescolino

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

MANTOVANI

di Mantovani Elena

La sicurezza di un servizio professionale, qualificato, eseguito con discrezione e sensibilità umana

CASALMAGGIORE
 Via Guerrazzi, 56
 Tel. e Fax 0375 42154

Abitazione VICOMOSCANO
 Via Manzoni, 108

Recapito: Badalotti Miro
 cell. 329 3707200



- Conseguimento patenti di ogni categoria
- Agenzia pratiche auto
 - Corsi A.D.R.
- Corsi per recupero punti patente
- Corsi patente Profession C.Q.C.

Via Beduschi, 6
CASALMAGGIORE - Cr
 Tel. 0375 42444
 www.autoscuolaghizzardi.com
 www.patenteadr.it



GERMANI VITTORIO s.n.c.
LAVORAZIONE MARMI E GRANITI

Lo stile e la ricerca in Arte Funeraria

Forniture per Edilizia Complementi d'Arredo

CASALMAGGIORE
 Tel. 0375 42972 - Fax 0375 202166
 Via Mazzola, 51
 GERMAN26@germanivittorio191.it



PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

MARCONI

Tutto per: cani e gatti
 cavalli - animali da cortile
 ornitologia
 orto e giardino

CASALMAGGIORE - Negozio: Via Beduschi, 26/a - Tel. 0375 200096
 Magazzino: VICOPELLIGNANO - Via L. Galli, 46 - Tel. 0375 200676



Data ufficio OFFICE POINT

Via Guerrazzi, 6/a - CASALMAGGIORE - Cr
 Tel. 0375 42245 - Fax 0375 200401

ACCESSORI INFORMATICA - CARTA CANCELLERIA
 CARTA RICICLATA - ARTICOLI PER UFFICI